

☐ **Mozione n. 124**

presentata in data 6 maggio 2016

a iniziativa dei Consiglieri Pergolesi, Maggi

“Posizione della Regione Marche in sede di conferenza unificata stato, regioni ed enti locali in tema di gioco d’azzardo e di contrasto alle patologie ad esso correlate”

L'Assemblea Legislativa regionale delle Marche

Premesso che:

- all'articolo 1, comma 936, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), pubblicata in GU il 30/12/2015, si legge che *“Entro il 30 aprile 2016, in sede di Conferenza unificata (...) sono definite le caratteristiche dei punti di vendita ove si raccoglie gioco pubblico, nonché i criteri per la loro distribuzione e concentrazione territoriale, al fine di garantire i migliori livelli di sicurezza per la tutela della salute, dell'ordine pubblico e della pubblica fede dei giocatori e di prevenire il rischio di accesso dei minori di età. Le intese raggiunte in sede di Conferenza unificata sono recepite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentite le Commissioni parlamentari competenti”*;
- le intese che si raggiungeranno in sede di Conferenza unificata rivestono grande importanza, soprattutto in quelle regioni che hanno già provveduto a regolamentare il trattamento del gioco d’azzardo, azioni queste che rappresentano un grande progresso nell’ottica della tutela della salute dei cittadini;
- le buone azioni messe in campo ai fini del contrasto all’“azzardopatia” da Regioni ed enti locali, devono essere preservate e di incentivate, salvaguardando la normativa regionale anche alla luce della futura cornice normativa di livello statale;

Considerato che:

- occorre contribuire a contrastare i fenomeni di patologia sociale connessi al gioco compulsivo, infatti la moltiplicazione incontrollata delle possibilità di accesso al gioco con denaro, costituisce di per sé un obiettivo di accrescimento del rischio di diffusione dei fenomeni di dipendenza, con le ben note conseguenze pregiudizievoli sia nella vita personale e familiare dei cittadini che per il servizio socio-sanitario regionale chiamato ad intervenire per fronteggiare situazioni di disagio connesse alle conseguenze del gioco patologico;
- alcune Regioni come, Lombardia, Liguria, Veneto e Basilicata hanno già sottoscritto un documento definito “Manifesto delle Regioni per la lotta alla ludopatia”, volto a favorire un contributo, più ampio possibile, per innalzare il livello minimo di contrasto al gioco d’azzardo;

IMPEGNA

la Giunta regionale:

- 1) ad assumere, in sede di Conferenza unificata, una posizione volta a garantire e preservare, quanto regolamentato dalle Regioni in materia di contrasto all’“azzardopatia”, pur in presenza di una disciplina di livello statale in materia, con particolare riferimento alla possibilità di introdurre limiti di distanza dei punti di offerta di gioco dai luoghi sensibili anche in misura maggiore rispetto ai limiti eventualmente fissati a livello nazionale;

- 2) a proporre in sede di Conferenza Stato – Regioni azioni per la prevenzione e il contrasto all' "azzardopatia" come: l'introduzione di limitazioni alla installazione e diffusione delle apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito che contemplino distanze minime da luoghi sensibili, quali istituti scolastici di ogni ordine e grado, luoghi di culto, luoghi di aggregazione giovanile, luoghi di cura; l'introduzione di limiti alla pubblicizzazione del gioco d'azzardo lecito; la previsione di limitazioni di orario dell'offerta di giochi con vincite in denaro; la revisione di forme incentivanti, anche fiscali, a sostegno di iniziative istituzionali e associative, ivi incluse forme di sostegno agli esercizi pubblici che rinuncino o non installino offerte di gioco.